



Care compagne e cari compagni,

ben ritrovati. Vi scrivo per fare il punto sulle novità di questo ultimo mese. Come saprete, assieme a Roberto Speranza e Arturo Scotto, sono tra i fondatori di Articolo 1 – Movimento Democratico e Progressista

Abbiamo dato inizio a un grande sforzo di ricostruzione di un centro-sinistra plurale, che tenga assieme le forze di ispirazione socialista e cattolico-democratica nell'interesse del Paese e dei lavoratori.

Abbiamo scelto di chiamarci Articolo 1 proprio come il primo articolo della nostra Costituzione, che definisce l'Italia "una Repubblica democratica, fondata sul lavoro". Sin dalle origini della nostra storia repubblicana, il lavoro è il valore condiviso e trasversale a tutte le culture politiche, come testimonia il percorso di elaborazione che portò all'attuale testo del primo articolo della nostra Carta. Gli stessi Basso e Amendola, esponenti della tradizione socialista e comunista, esclusero durante i lavori della Costituente di voler dare a questo articolo una impostazione classista.

Oggi il lavoro è offeso, umiliato, sfruttato, ferito. Per questo, riteniamo che tocchi alla nostra parte difenderlo per riportarlo al centro dei nostri valori e della battaglia politica.

Il 22 marzo, a Roma, al Tempio di Adriano in Piazza di Pietra, festeggeremo il compleanno dell'articolo 1 della Costituzione, approvato 70 anni fa.

La nascita di una nuova casa.

Nelle scorse settimane abbiamo costituito i gruppi parlamentari, con Francesco Laforgia come capogruppo alla Camera e Maria Cecilia Guerra come capogruppo al Senato. È notizia di questi giorni che, dopo aver lasciato

il Partito Democratico, si è unita al gruppo dei nostri deputati anche Michela Rostan.

Articolo 1 – Movimento Democratico e Progressista sta mettendo radici anche sui territori. Mi giungono quotidianamente notizie sulla nascita di gruppi nei consigli regionali e comunali. Adesioni si registrano a Reggio Emilia, Firenze, Viareggio, Modena, Sarzana, Pescara, Brindisi e Ostuni, Mesagne, Taranto, a Statte e Grottaglie, a San Benedetto del Tronto, in Basilicata a Pietrapertosa e in Irpinia a Serino. E ancora: Cagliari e Regione Sardegna, Allumiere in provincia di Roma, Cerignola in Puglia. Presto nascerà un gruppo Articolo 1 – MDP anche in Toscana. E siamo solo all'inizio.

Sabato 25 marzo, inaugureremo uno dei nostri primi circoli, intitolato a Enrico Berlinguer, a Serino, in Irpinia.

Da alcuni giorni è possibile inviare la propria pre-adesione ad Articolo 1 – MDP. Potete farlo [qui](#). Sarete ricontattati il prima possibile.

Posizioni, idee e programmi.

Stiamo arando il terreno per costruire il nostro profilo ideologico, le nostre politiche, i nostri programmi. Si sta insieme in questo partito non per convenienza, come altrove, ma per convinzione, per rilanciare, innovandolo, il patrimonio storico della sinistra e per cercare nel socialismo una ispirazione per affrontare i grandi problemi del nostro tempo, ad esempio le nuove povertà.

A questo proposito, v'invito a leggere l'[intervento su Huffington Post](#) scritto assieme a Roberto Speranza, Arturo Scotto, Francesco Laforgia e Maria Cecilia Guerra sul piano di contrasto alla povertà del ministro Poletti, che lascia fuori il 70% dei poveri.

I simboli non sono “macchiette politiche”, come ha detto qualcuno. Nel Partito Democratico, partito ormai post-ideologico né di destra né di sinistra, non si tiene in alcuna considerazione il problema dell'identità, del patrimonio ideale. Il partito pigliatutto ha smarrito i valori di fondo: la lotta per l'uguaglianza e la giustizia sociale. Il suo principale leader, intanto, incosciente del deserto che ha creato, ridicolizza i simboli e le identità altrui. Noi siamo orgogliosi della nostra storia e vogliamo rigenerarla. I simboli rappresentano per noi una grande storia di lotta e di impegno per i diritti dei più deboli e per la democrazia nel nostro Paese.

LAVORO. Il Consiglio dei Ministri ha fissato per il 28 maggio la data del referendum proposto dalla CGIL. Ci aspettiamo però che venga individuata un'unica data per le elezioni amministrative e per la consultazione referendaria. Questo consentirà allo Stato di risparmiare decine di milioni, di evitare ai cittadini due viaggi e di incentivare così la partecipazione.

Come Articolo 1 – MDP sosteniamo i referendum della CGIL. Per quanto riguarda il quesito sui voucher, il testo andato in commissione è insufficiente. Consente il ricorso ai voucher anche alle imprese senza dipendenti (che costituiscono il 60% delle aziende italiane). Noi pensiamo invece che la cosa migliore sia limitare l'uso solo alle famiglie e per piccoli lavori. La questione dei voucher rappresenta un enorme problema, a cominciare dal lavoro in agricoltura e soprattutto per il Mezzogiorno d'Italia. Domenica scorsa siamo stati a Rignano Garganico per visitare il “ghetto” dove recentemente sono morti due braccianti maliani. Sempre sulla questione dei diritti dei braccianti, vi segnalo [il pezzo di Lorenzo Tondo e Annie Kelly sul Guardian](#), che racconta

le condizioni delle braccianti romene nei campi del ragusano. Picchiate, violentate, minacciate e costrette a lavorare in condizioni disumane. Il lavoro da fare è tanto per radicare una grande forza popolare che tuteli lavoratrici e lavoratori e stia al loro fianco ogni giorno.

Per quanto riguarda la questione appalti, al centro del secondo quesito referendario, non è neanche arrivato un testo in commissione. A parte gli annunci, dov'è il lavoro del Governo e del PD per evitare una nuova, grave, divisione con il mondo del lavoro? Soprattutto quello precario e senza tutele?

CONSIP. I parlamentari di Articolo 1 – MDP hanno depositato in Senato una mozione per chiedere al premier Gentiloni di ritirare le deleghe al ministro dello Sport Luca Lotti, fin quando non sarà chiarita la vicenda Consip. Io ritengo inoltre che il presidente del Consiglio debba decidere da che parte sta su Consip. Sarebbe infatti singolare che Padoan rinnovasse la fiducia a Marroni, che dice cose diverse da Lotti, che a sua volta ha la fiducia del presidente del Consiglio. Il presidente Gentiloni dovrebbe fare una verifica e chiudere la partita Consip, altrimenti l'inchiesta finirà per danneggiare la politica e la democrazia. Non basta infatti ripetere che ci sono le indagini in corso, Gentiloni dovrebbe assumersi la responsabilità di dire chi ha ragione e chi ha torto tra Luigi Marroni e Luca Lotti.

Per concludere, un consiglio di lettura. Mi è capitato di discutere, durante un dibattito, il bellissimo libro di Salvatore Biasco, "Regole, Stato, uguaglianza. La posta in gioco della sinistra di fronte al nuovo capitalismo". Il volume analizza questa fase della crisi del capitalismo con l'ambizione di far uscire la sinistra da una lunga sudditanza intellettuale e recuperare una lettura propria degli avvenimenti, elaborando una proposta alternativa che abbia un solido retroterra di pensiero. Su L'Argine - la sinistra online, trovate [una sintesi del dibattito](#).

In fondo, vi lascio la mia agenda dei prossimi giorni.

Un caro saluto e a presto,
Enrico

AGENDA

Venerdì 17 marzo, ore 17.30

GENOVA, Bi.Bi service, via XX settembre 41

Articolo 1: realizziamolo. Come e perché ricostruire il centrosinistra
con Arturo Scotto

Sabato 18 marzo, ore 21.00

PRATO, Circolo "B. Cherubini", via O. Bambini 10 (Grignano)

Da 60 anni sempre aperti (Notte Rossa dell'ARCI)

con Francesca Chiavacci (presidente nazionale Arci) e Matteo Biffoni (sindaco di Prato)

Mercoledì 22 marzo, ore 17.00

ROMA, Tempo di Adriano, Piazza di Pietra

Buon compleanno, Articolo 1

Iniziativa di Articolo 1 – Movimento Democratico e Progressista

Sabato 25 marzo, ore 11.00

SERINO (AV), Via S. Pescatore 32

Inaugurazione sezione Articolo 1 – MDP Serino "E. Berlinguer"

Puoi seguirmi anche su:



Enrico Rossi 2016 - © - Alcuni diritti riservati - Privacy Policy



Il tuo indirizzo **[contact:EMAIL]** risulta presente nei nostri elenchi.
Per cancellarti fai clic [qui](#).